

ISTRUZIONE, UniCa 2.0: “Regione non aggiorna criteri bandi per borse di studio: 25% degli studenti esclusi dalle graduatorie”

Date : 17 Settembre 2015

Ancora polemiche sulle **borse di studio per gli studenti universitari**: *“A due mesi dall’uscita del decreto ministeriale sugli importi di borsa e la revisione dei criteri d’accesso ai bandi, la Regione ha deciso di non aggiornarli. D’altronde, come ogni anno, ci scontriamo con la dura realtà di avere gli importi di borsa tra i più bassi in Italia e non conformi a quelli che sarebbero gli standard nazionali”*. La denuncia arriva dall’associazione studentesca *UniCa 2.0*.

Secondo gli studenti ad aggravare la situazione anche la questione del **nuovo Isee**: *“Con la nuova modalità di calcolo è stato impedito a centinaia di studenti di accedere ai bandi, sono stati cancellati completamente dalle graduatorie nonostante la loro situazione economica effettiva non sia cambiata rispetto all’anno precedente. La soglia isee è tra le più basse in Italia, 17 mila euro, contro i 19mila euro di regioni come la Puglia. Il problema degli idonei non beneficiari viene risolto dalla nostra politica regionale aumentando la tassa sul Diritto allo studio e riducendo la platea degli idonei del 25%”*.

La polemica è contro l’**atteggiamento passivo della Giunta regionale**: *“Sul caso del nuovo Isee, la ‘sordità’ della Regione è stata disarmante, nonostante i nostri avvertimenti - ha detto **Luca Santus**, coordinatore di UniCa 2.0 - Ma anche sul contributo fitto casa le risposte sono insufficienti e assieme alla chiusura delle case dello studente rende l’Ersu un ente che non riesce minimamente a compiere la sua missione”*.

*“La Regione continua a recitare un ruolo passivo e colposo nei confronti della nostra generazione, tra le tante emergenze e le continue vertenze nei palazzi regionali, non si trova mai tempo e spazio per ragionare con gli studenti sulla loro condizione e sul loro futuro della nostra terra – ha aggiunto **Giuseppe Esposito**, presidente del Consiglio degli studenti - Sempre più coetanei si troveranno costretti ed emigrare, per la gioia degli altri paesi europei che avranno capitale umano altamente formato e produttivo senza spendere un centesimo delle loro tasse.” (red)*

(admaioramedia.it)